

FBK – FONDAZIONE BRUNO KESSLER DI TRENTO

Intervista al professor Francesco Profumo, presidente di FBK

Presidente, innanzitutto grazie per aver accettato di essere intervistato.

Prego.

Iniziamo con la prima domanda. FBK è stata classificata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario della Ricerca) al primo posto per l'eccellenza scientifica, con particolare riferimento ai settori ICT, Storia e Sociologia, nonché per l'impatto economico e sociale sul territorio. Vorrebbe dirci cos'è che contraddistingue FBK rispetto ad altri centri di ricerca italiani e internazionali?

L'eccellenza scientifica e la credibilità a livello internazionale rappresentano uno dei due pilastri sui quali si fonda la storia e la missione attuale della Fondazione. Il raggiungimento dell'eccellenza viene perseguito attraverso la valorizzazione delle persone già presenti e lo sforzo continuo di attrarre nuovi talenti. Il successo nel perseguimento di questo obiettivo è testimoniato dai 22 premi (di cui 3 nazionali e 19 internazionali) conseguiti ad es. nel solo 2017 e in particolare da riconoscimenti di grande importanza per noi come il Premio Google assegnato a Carlo Strapparava, l'unico scienziato italiano ad aver vinto la serrata competizione internazionale aggiudicandosi una ricompensa di 50.000 dollari. Quel che ci contraddistingue è anche la convinzione che la conoscenza che produciamo debba esser diffusa e condivisa: ogni anno sono più di 100 gli eventi o convegni realizzati con la partecipazione di migliaia di persone. Fra queste, un posto di rilievo lo hanno i giovani perché saranno la classe dirigente del nostro Paese e decideranno le sorti del nostro futuro. In estrema sintesi siamo convinti che il nostro ruolo sia di essere al servizio di quella che amiamo chiamare "economia circolare della conoscenza", un processo virtuoso grazie al quale l'investimento in ricerca produce conoscenza che poi viene applicata per portare innovazione nel mercato e progresso nella società.

Nel 2018 FBK ha messo a punto un Piano Strategico di sviluppo decennale, incentrato sull'intelligenza artificiale. Quali sono i principali obiettivi che vi siete posti e secondo quali modalità intende raggiungerli?

FBK indirizza il piano strategico alla ricerca e alla sperimentazione di un'Intelligenza Artificiale che collabora con le persone e non le sostituisce. Per far ciò abbiamo individuato 4 obiettivi strategici attraverso i quali declinare le nostre competenze sull'Intelligenza Artificiale in modo da poterle applicare diffusamente nella società e nel mercato. IA per la salute (sani stili di vita e cura personalizzata), per il lavoro (industria 4.0, veicolo connesso, spazio), per il territorio (digital finance, comunità intelligente, società inclusiva e sicura) e per l'ambiente (sostenibilità, energie rinnovabili) sono le nostre 4 sfide guardando al futuro e il nostro impegno quotidiano per contribuire al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile lanciati dall'ONU e da raggiungere entro il 2030.

Nel 2009 FBK ha siglato un partenariato con l'agenzia europea EIT. Quali sono le collaborazioni internazionali più importanti e che hanno dato maggiori frutti, in ambito accademico e industriale?

FBK instaura relazioni e avvia partnership importanti attraverso la realizzazione di progetti di ricerca, alcuni dei quali derivano da contratti direttamente stipulati con le imprese, altri dalla partecipazione – andata a buon fine – a bandi competitivi locali, nazionali, europei o internazionali. In termini numerici, con riferimento al 2017, abbiamo collaborato a 28 progetti con 16 partner su commessa diretta, 128 progetti con 118 partner su bandi competitivi nonché ad altri 87 progetti con 72 partner coinvolti. Le collaborazioni hanno scala e complessità diverse fino ad es. alle missioni spaziali come il progetto LIMADOU, che fa parte della missione spaziale cinese incentrata sullo studio dei terremoti e supportata da una collaborazione scientifica internazionale che ci vede protagonisti a fianco dell'INFN/TIFPA: il rivelatore di particelle a bordo del satellite contiene sensori sviluppati e realizzati nei laboratori di microtecnologia di FBK. Altro caso emblematico è il progetto europeo 5G CARMEN da 18,5 milioni € che vede FBK coordinatore di un network scientifico e industriale di massimo rilievo per sviluppare e testare l'autostrada connessa in 5G del futuro nel corridoio di mobilità Monaco-Bologna.

Vorrebbe parlarci del rapporto che FBK ha con il territorio, con particolare riferimento alle iniziative volte ad avvicinare i ragazzi delle scuole superiori e più in generale i comuni cittadini al mondo della ricerca?

In FBK abbiamo particolarmente a cuore questo aspetto e da sempre proponiamo attività che coinvolgono le scuole locali e gli studenti universitari, ad es. tramite la Notte europea dei ricercatori. Negli ultimi anni con l'avvio dell'alternanza scuola-lavoro abbiamo sistematizzato questa attenzione creando un apposito gruppo di lavoro in grado di gestire progetti complessi che ci permettono di ospitare ogni anno centinaia di ragazzi. Inoltre, grazie al progetto "Cittadini per la scienza" conduciamo un'attività di partecipazione scientifica ampia e costante nel corso di tutto l'anno, tramite incontri pubblici in cui presentare in modo colloquiale grandi questioni scientifiche e al tempo stesso, poter ascoltare le domande del pubblico che interviene. In particolare con la "Bottega della scienza", sul modello europeo dei *science shop*, abbiamo raccolto proposte di "ricerca on demand" che andremo a realizzare proprio insieme agli studenti delle scuole superiori in alternanza scuola-lavoro. In tutta Italia sono soltanto un paio i progetti analoghi, ma nel nostro caso per la prima volta saranno protagonisti i più giovani.

Sempre con riferimento alla divulgazione scientifica, ci sono dei nuovi progetti sui quali FBK sta lavorando e dei quali può darci qualche anticipazione?

Pochi giorni fa abbiamo dato l'avvio al percorso formativo "Costruire il futuro" dedicato a 300 giovani meritevoli selezionati fra studenti del 4° anno delle superiori trentine e universitari dell'ateneo cittadino. Cosa li accomuna? Il bisogno di orientamento, un passaggio cruciale eppure trascurato nel nostro sistema dell'istruzione. Prossimamente daremo il via a "RADIO FBK", un format di web radio che ci permetterà di raggiungere in diretta video la nostra comunità proponendo interviste coi ricercatori in un clima informale e coinvolgendo il più possibile il pubblico in ascolto. Non mi resta che invitarvi a restare sintonizzati!